

PROTESTE E POLEMICHE

Ristoranti aperti dopo le 22
FdI: Figliuolo, ecco la verità

● «Dal 26 aprile apriamo tutto, senza restrizioni di orari». È quanto comunica Ignazio La Torre, ristoratore foggiano e presidente dell'associazione Arb di Foggia (Associazione ristoratori e baristi), che ha lanciato l'iniziativa «Voi ci avete spenti, noi partite Iva riaccendiamo la luce». L'iniziativa si terrà nel primo giorno in cui la Puglia tornerà in zona arancione, con i ristoranti di Foggia, Torremaggiore, San Severo, Apricena e Lucera che resteranno aperti dopo le 22. Alla protesta hanno aderito anche i ristoratori di Molfetta, Andria e Barletta (Bat). «Resteremo aperti fino a quando ci saranno clienti» dicono.

Da FdI, invece, Marcello Gemmato e **Raffaele Fitto**, insieme ai sei consiglieri regionali, chiedono in una lettera di essere ricevuti da Figliuolo e dal capo della Protezione civile Curcio, non avendo potuto incontrarli personalmente a Bari: «Se tutto va bene - chiedono - perché siamo stati più a lungo di altre Regioni in zona rossa senza mai aver avuto un giorno di didattica in presenza o perché abbiamo in Puglia il più alto tasso di mortalità grezza rispetto a tutte le regioni che si sono giovate del lockdown nel 2020?».



Tutti pronti per l'arancione ma restano anche i timori «Non sia un "liberi tutti"»

► Da domani restrizioni minori dopo sei settimane di zona rossa

► Appelli alla prudenza da mantenere per evitare nuove pericolose impennate

Resta ancora in vigore tutti i giorni il coprifuoco alle 22

Risuona ormai ininterrottamente da diverse ore sempre la stessa frase: «Non sia un liberi tutti». Ed è una raccomandazione tutt'altro che superflua, alla vigilia della zona arancione per la Puglia, che se da un lato da domani sarà caratterizzata da misure restrittive più allentate rispetto alle ultime sei settimane da zona rossa, dall'altro dovrà tenere sempre un occhio attento al bollettino quotidiano dei contagi, perché il rischio di nuove impennate è comunque dietro l'angolo. Il timore, infatti, è che le nuove regole da seguire - che in molti casi corrispondono a minori limitazioni - possano accrescere le possibilità di assembramenti, soprattutto considerando che a partire dalla prossima settimana è previsto un aumento delle temperature. Resta confermato invece il coprifuoco alle 22, al termine di una settimana caratterizzata dalle polemiche per l'ipotesi - prima che arrivasse un'immediata smentita - di estenderlo con gli stessi orari fino al 31 luglio.

Da domani riaprono tutti i negozi rimasti chiusi con la zona rossa. Riprenderà l'attività anche per barbieri, parrucchieri ed estetisti, ma in tutti questi casi bisognerà comunque rispettare le solite regole,

dall'ingresso contingentato all'uso della mascherina, passando per la continua sanificazione dei locali.

A scuola si torna tutti in presenza per elementari e medie, mentre nelle superiori dal 70% al 100%. E in ogni caso, con un'ordinanza emanata venerdì sera, il governatore pugliese **Michele Emiliano** ha lasciato alle famiglie la possibilità di richiedere la DdI.

Non cambia più di tanto, invece, la situazione per bar e ristoranti, che continueranno a lavorare solo con il servizio di asporto (fino alle 18 per i bar, fino alle 22 per i ristoranti) e con il servizio a domicilio. Bisognerà aspettare la zona gialla, insomma, per rivedere il servizio ai tavoli. In tal senso, comunque, si registra la protesta dell'associazione Arb di Foggia (Associazione ristoratori e baristi), che ha lanciato l'iniziativa "Voi ci avete spenti, noi partite Iva riaccendiamo la luce". L'iniziativa si terrà proprio domani: «Noi resteremo aperti», afferma Ignazio La Torre, presidente dell'associazione, che assicura che la protesta non riguarda solo il Foggiano ma anche la Bat. «Non ci sarà orario di chiusura - precisa La Torre - resteremo aperti fino a quando ci saranno clienti. Non ci faremo più governare da nessuno».

Intanto, dopo la visita a Bari del commissario straordinario, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, gli onorevoli Marcello Gemmato (responsabile nazionale Dipartimento Sanità FdI) e **Raffaele Fitto** (co-presidente del gruppo europeo ECR-FdI)

e i sei consiglieri regionali FdI **Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Renato Perrini, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis** e **Antonio Gabellone** chiedono di essere ricevuti da Figliuolo e Curcio per fare chiarezza sulla situazione epidemiologica in Puglia. Gli otto esponenti istituzionali di Fratelli d'Italia pongono a chi gestisce l'epidemia a livello nazionale domande «che avrebbero voluto fare personalmente ieri»: «Se tutto va bene - dicono - perché siamo stati più a lungo di altre Regioni in zona rossa senza mai aver avuto un giorno di didattica in presenza nelle nostre scuole da inizio anno scolastico? Se tutto va così bene, perché abbiamo in Puglia il più alto tasso di mortalità grezza e specifica rispetto a tutte le regioni che si sono giovate del lockdown nel 2020 nello stesso periodo della Puglia ossia tutte le regioni dell'Italia Meridionale e delle isole?». Anche sui dati vaccinali, secondo Gemmato, **Fitto** e il gruppo consiliare di FdI, «vi è una lettura dei numeri in rapporto alle categorie considerate prioritarie diversa da quella che viene evidenziata dal presidente **Emiliano**».

M.Iai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



5715 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Fratelli d'Italia chiede un incontro con Figliuolo: «Chiarezza sul quadro epidemiologico»

Apriranno tutti i negozi ma ingressi contingentati

Da domani, dopo sei settimane di zona rossa, riapriranno tutti i negozi. Non più solo alimentari, farmacie, edicole, tabaccai e i negozi che vendono prodotti ritenuti necessari. Ma anche le attività commerciali che trattano tutte le categorie merceologiche.



Via libera nuovamente anche a parrucchieri, barbieri e centri estetici. Per quanto riguarda i centri commerciali saranno aperti, invece, dal lunedì al venerdì.

Via libera, dunque, allo shopping. Nei negozi resta però resta obbligatorio l'ingresso contingentato. Allo stesso tempo, si dovrà indossare anche la mascherina e mantenere il distanziamento.

Bar e ristoranti sempre con asporto e domicilio

Se in zona gialla da domani possono tornare a riaprire i ristoranti e i bar a pranzo e a cena, ma soltanto all'aperto, in zona arancione e rossa, invece, per le



attività di ristorazione (bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie) sarà consentito solo l'asporto di cibo e bevande. In questo caso il cliente può entrare nel locale solo per il tempo necessario per effettuare la prenotazione e l'acquisto. La consumazione dei prodotti acquistati non è ammessa

all'esterno del locale o nei parchi pubblici. Per i bar asporto fino alle 18. Per i ristoranti fino alle 22. Successivamente sarà possibile solo effettuare consegne a domicilio.



5715 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Richiesto un incontro con il commissario Figliuolo «I dati sono contrastanti» Pressing di Fratelli d'Italia

BARI - Dopo la visita a Bari, ma soprattutto alla luce delle dichiarazioni, del commissario straordinario, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, gli onorevoli Marcello Gemmato (responsabile nazionale Dipartimento Sanità FdI) e Raffaele Fitto (co-presidente del gruppo europeo Ecr-FdI) e i sei consiglieri regionali (il capogruppo Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Renato Perrini, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis e Antonio Gabellone) chiedono di essere ricevuti da Figliuolo e Curcio per fare chiarezza sulla situazione epidemiologica in Puglia. In modo particolare nella lettera, con la quale si chiede l'incontro, gli otto esponenti istituzionali di Fratelli d'Italia pongono a chi gestisce l'epidemia a livello nazionale domande dettagliate, che avrebbero voluto fare personalmente venerdì. «Se tutto va bene, perché siamo stati più a lungo di altre Regioni in zona rossa senza mai aver avuto un giorno di didattica in presenza nelle nostre scuole da inizio anno scolastico? - si chiede nella nota di FdI -. Se tutto va così bene, perché abbiamo in Puglia il più alto tasso di mortalità grezza e specifica rispetto a tutte le regioni che si sono giovate del lockdown nel 2020 nello stesso periodo della Puglia ossia tutte le regioni dell'Italia Meridionale e delle Isole? Solo ieri si sono registrati 64 decessi». «Se tutto va bene - prosegue la nota -, perché ancora oggi si registra (dopo la Lombardia) il più alto numero di ingressi in terapia intensiva e il più alto numero di positivi dopo Lombardia e Campania? Se tutto va bene, perché oggi il tasso dei positivi sui tamponi effettuati è il più alto in Italia (12,67%) a fronte di una media nazionale del 4,67%?».

